



**P**ricetto  
e cellula  
a vone  
canavese



ISO 400 14mm f/8.0 1/250sec

**A**nalisi materiali

**Legenda** ..... **Mattoni**

**E**lementi strutturali



**Muratura** blocchi granito squadrati

**E**lementi di chiusura



**Coppi**

**E**lementi di servizio



**Scale**

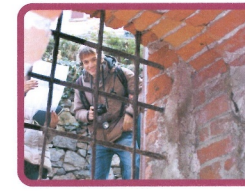


**Ballatoio**

**E**lementi di finitura



**Serramenti in legno**



**Inferriate**

**II FACOLTA' DI ARCHITETTURA**  
A. A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto Sostenibile

**ATELIER**  
Atelier Progetto di restauro  
01NXLQN

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

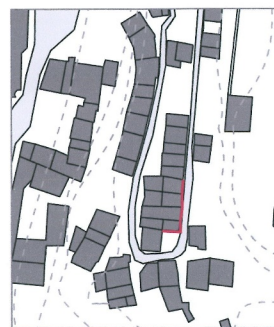
COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABBENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 3  
Luca Peruselli, 189257  
Ottavio Petrolito, 186352  
Nicola Simion, 187273  
Mattia Sironi, 187045

K.A.

**Pavone Canavese**

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
4. Rilievo architettonico  
Rilievo dei Fotopiani attraverso l'impiego di fotocamera reflex e successiva postproduzione attraverso fotoraddrizzamento e rielaborazione grafica.  
Per caratterizzare maggiormente il rilievo si è deciso di renderlo con dei "falsi colori" capaci di rendere la stratigrafia dei materiali.
5. Stato dei dissesti
6. Masterplan
7. Progetto



**F**otopiani  
scala 1\_50

**F**alsi  
colori  
scala 1\_50

**P**rospetto Sud

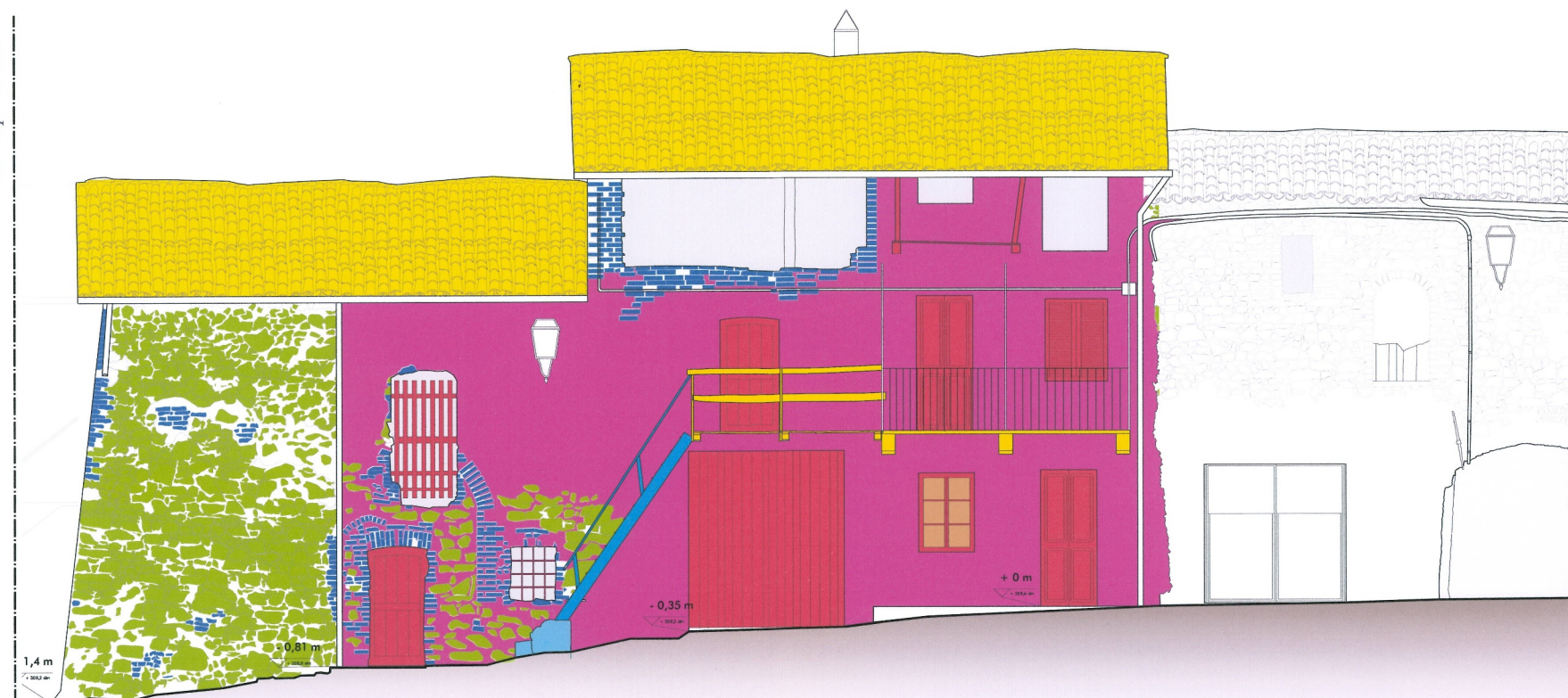
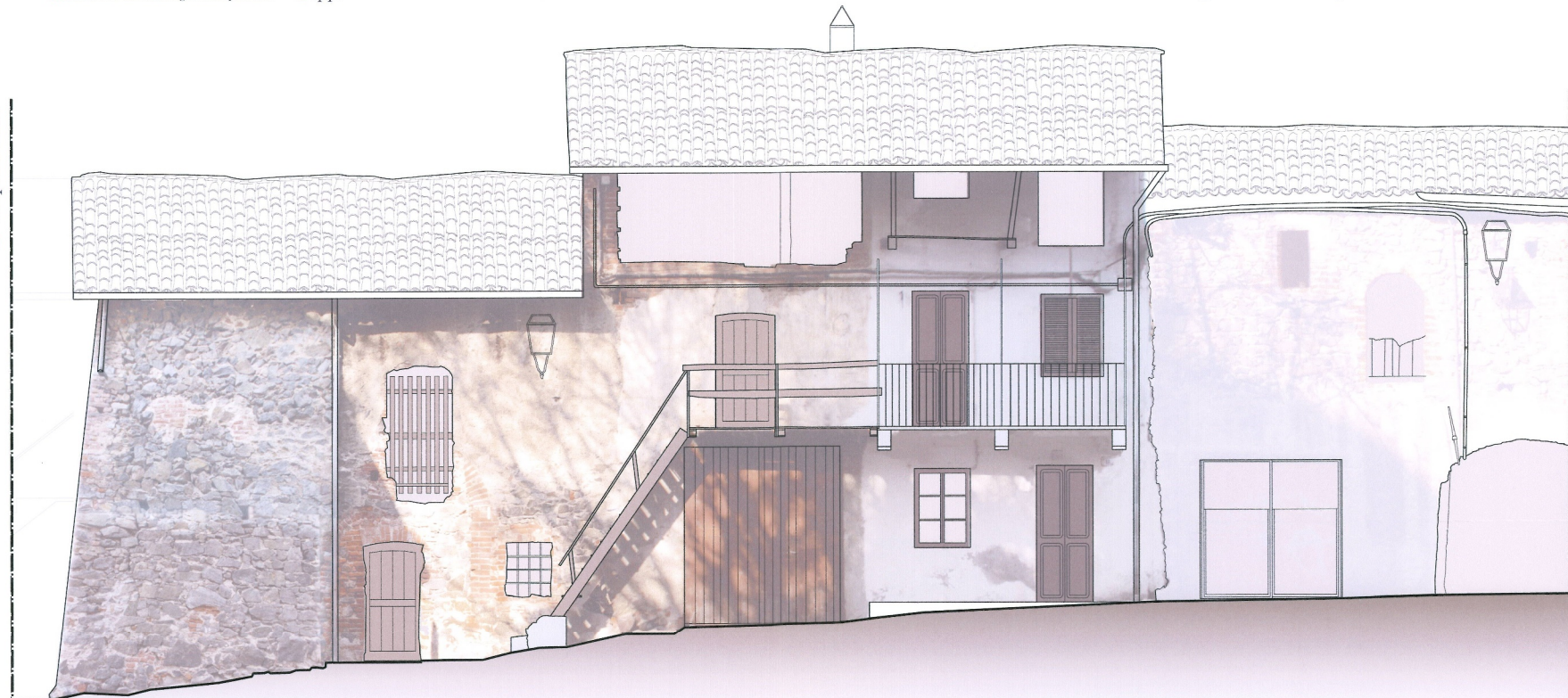
0 1.5 3 m

**P**rospetto Sud

0 1.5 3 m

**P**rospetto Est

**P**rospetto Est







II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
A. A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Atelier Progetto di restauro  
D1NXLQN

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco RÖGGERO

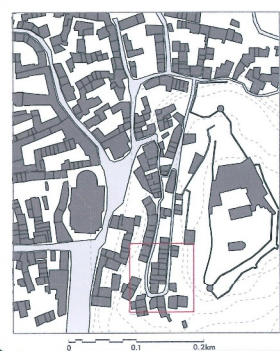
COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABBENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 3  
Luca Peruselli, 189257  
Ottavio Petrolito, 186352  
Nicola Simion, 187273  
Mattia Sironi, 187045

**Pavone Canavese**

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
4. Rilievo architettonico  
Analisi degli elementi caratteristici  
del Ricetto di Pavone Canavese  
prestando attenzione a:  
- Rilievo d'inquadramento  
- Rilievo fotografico  
- Sezioni paesaggistiche

5. Stato dei dissesti
6. Masterplan
7. Progetto



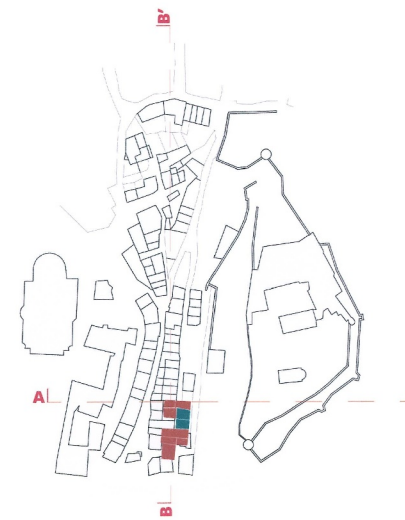
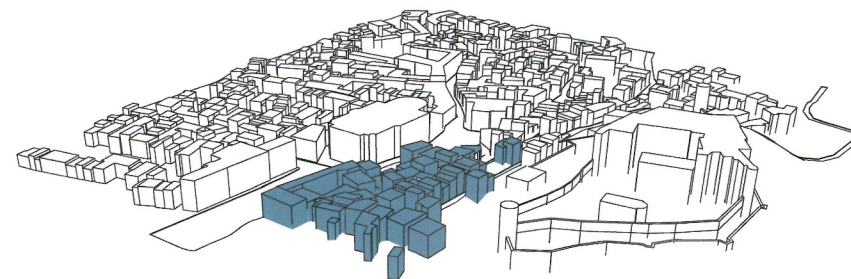
**P**avone  
ricetto  
canavese

**Legenda** ..... Area di analisi Rilievo diretto Rilievo acquisito Area non rilevata

0 10 50 100m

**P**avone  
rilievo  
canavese  
scala 1\_200

0 5 10 m



materiale autoprodotta \_ Ricetto e abbandono



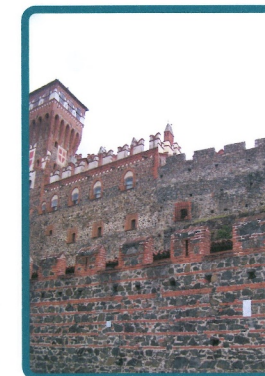
materiale autoprodotta \_ Vicoli del Ricetto



materiale autoprodotta \_ Ricetto e stratificazioni



materiale autoprodotta \_ Panorama alpino e Ricetto



materiale autoprodotta \_ Castello e D'Andrade

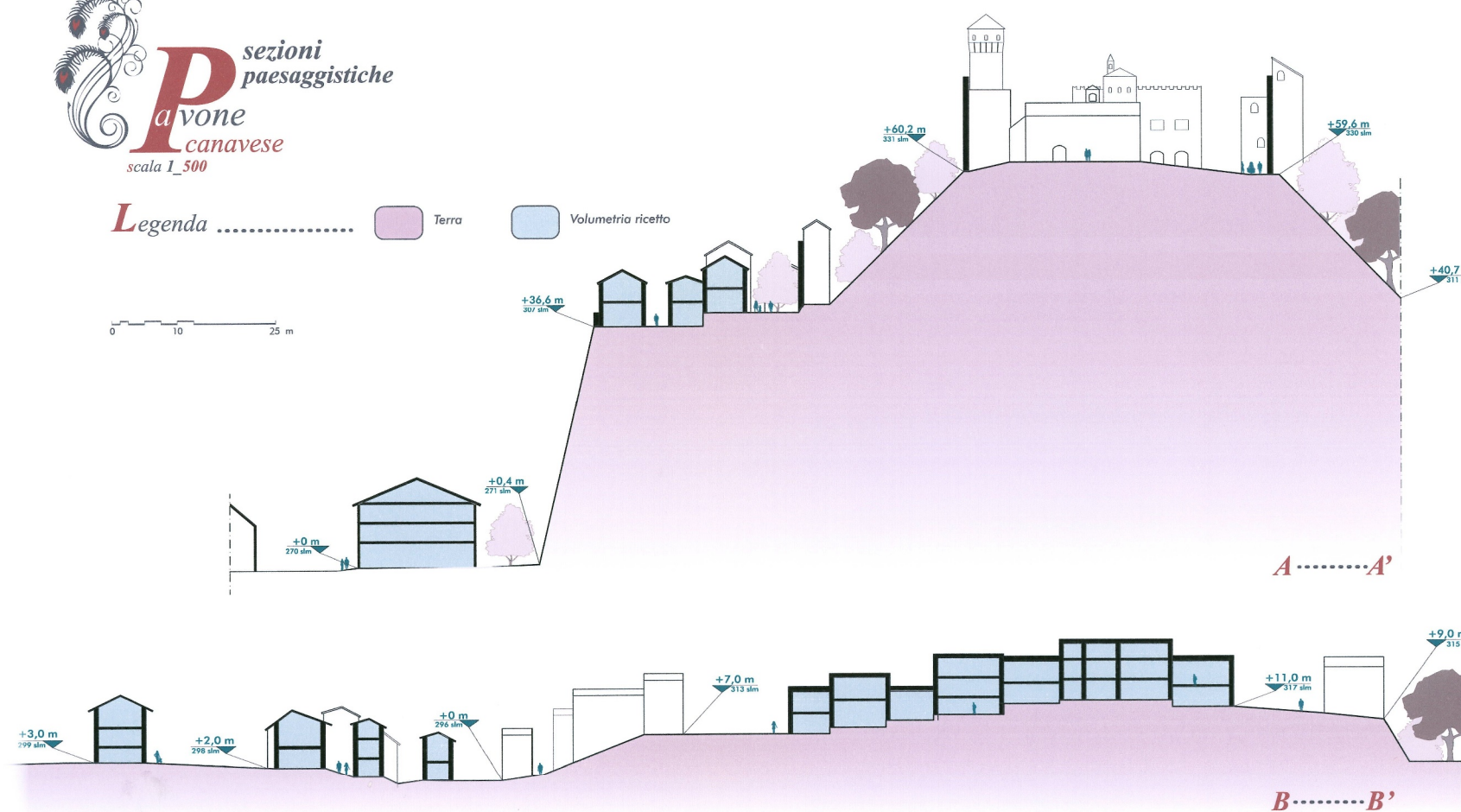


materiale autoprodotta \_ Ricetto e impianti

**P**avone  
sezioni  
paesaggistiche  
canavese  
scala 1\_500

**Legenda** ..... Terra Volumetria ricetto

0 10 25 m







## II FACOLTA' DI ARCHITETTURA A. A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Atelier Progetto di restauro  
01NXLQN

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

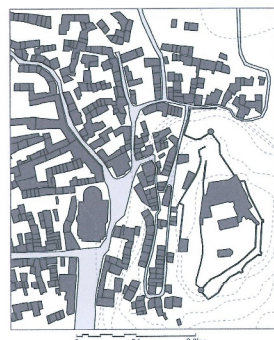
COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABBENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 3  
Luca Peruselli, 189257  
Ottavio Petrolito, 186352  
Nicola Simion, 187273  
Mattia Sironi, 187045



### Pavone Canavese

- Inquadramento territoriale
- Inquadramento storico
- Planimetria di inquadramento
- Rilievo architettonico
- Stato dei dissesti
- Masterplan  
  
Analisi degli elementi caratteristici  
del Ricetto prestando attenzione a:  
- Schema funzionale cellule  
- Masterplan funzionale Ricetto
- Progetto



# *P*ricetto *e intorno* *a* vone *canavese*



All'interno del ricetto troveranno posto alcuni piccoli locali dove, in particolar modo nelle occasioni di specifiche manifestazioni, si darà la possibilità di conoscere il **territorio** circostante. Fotografie, spiegazioni e informazioni sul territorio saranno fornite a tutti gli interessati.



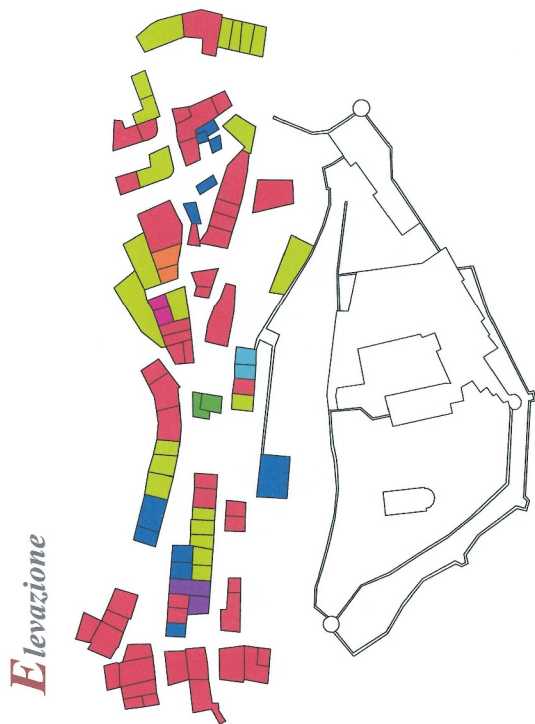
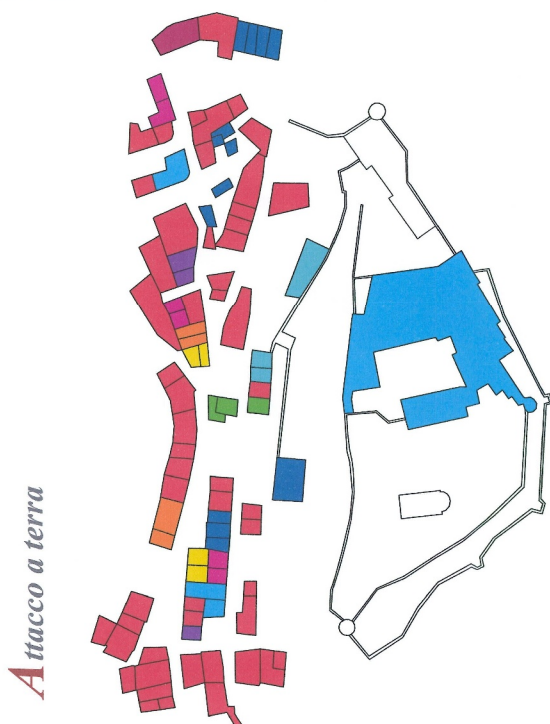
La ricca storia di Pavone e dei suoi illustri personaggi come **d'Andrade**, sarà raccontata all'interno di alcune cellule del ricetto. Una migliore comprensione del territorio servirà ad apprezzare maggiormente le bellezze di Pavone e del suo territorio, unico in **Europa**.



L'attuale funzione di deposito, legata probabilmente a **effettive necessità**, non verrà smentita e troverà posto all'interno del nuovo ricetto. In particolar modo alcune cellule saranno destinate ad ospitare le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento delle varie manifestazioni, esistenti e di progetto. Le **fiere medioevali**, ad esempio, avranno così un valido punto di appoggio strategico, migliorando i servizi offerti.



scala 1\_2.000



## Legenda

0 20 100m



Abitazione



Deposito per  
manifestazioni



Info point



Ecomuseo



Vendita frutta e  
verdura a km 0



Bike rent&sharing



Storia locale



Vendita e  
preparazione  
carni locali



Cantina  
& enologia



Ristorazione



Bed & breakfast



A supporto della nuova rete di **percorsi ciclo-turistici**, è previsto un punto di appoggio dove sia possibile affittare, riparare e depositare le biciclette. La localizzazione della funzione è stata prevista in una cellula in posizione decentrata del ricetto in modo da essere facilmente raggiungibile.



Dormire nel ricetto dopo una **passeggiata** a piedi o per riposarsi da una lunga camminata o pedalata lungo la serra diventerà una possibilità concreta. Presso i secondi piani di alcune cellule troveranno posto alcuni bed & breakfast e **bed & bike**, con attrezzature specifiche per appoggiare i **ciclo-turisti**, gestiti prevalentemente a livello familiare dai residenti di Pavone, che potranno avere un concreto ritorno economico dalla trasformazione.



In alcuni **punti strategici** sono stati previsti alcuni punti di informazione che possano dare indicazioni specifiche sia sulle attrattive del ricetto sia sulla nuova **rete di percorsi** che ruotano attorno a Pavone. Sarà possibile inoltre ottenere utili informazioni sui luoghi dove mangiare carne e ortaggi locali, prodotti a **km 0** o dormire nello splendido contesto del ricetto.



Fra i bastioni dell'**antico castello** o fra gli stretti vicoli del ricetto sarà possibile degustare ottimi **vini e formaggi locali**. Il piano terra di alcune cellule, progettate secoli fa proprio per ospitare queste funzioni, sarà riconvertito alla sua funzione originale, offrendo dei punti di ristoro che andranno ad inserirsi in un nuovo percorso all'interno del panorama della **strada delle cantine reali**.



Alcune cellule offriranno un servizio di ristorazione alternativo, per **filosofia** e offerta, al ristorante ospitato all'interno del castello. **Piatti economici** e realizzati con prodotti locali saranno offerti ai nuovi visitatori e passanti, offrendo anche agli abitanti di pavone di gestire **piccole trattorie** e avere un ritorno economico.



Le **fattorie** sparse per le **campagne** locali troveranno all'interno del ricetto una vetrina ideale per far conoscere e apprezzare i loro prodotti. Presso alcune cellule, dove gli spazi lo consentiranno, in occasione di manifestazioni specifiche si potranno inoltre preparare prodotti da consumare direttamente sul posto.



Le case, prive di fondamenta, sono costruite da **vani unici sovrapposti**, non comunicanti fra loro: sono le cellule del ricetto. Il vano piano terra (**caneva**) è in origine solitamente una cantina con pavimento in terra battuta, destinata alla conservazione del **vino** e alle varie operazioni connesse. L'**escursione termica** su base annuale varia fra i 12 e i 15 gradi, con aerazione indiretta, ottenuta mediante **piccole aperture** verso la **riana** (riscontro d'aria). Dalla strada si accede attraverso un portale a livello della caneva. Il vano al piano superiore (**solarium**) è un ambiente particolarmente secco ed asciutto, ideale per la conservazione delle **granaglie**. Vi si accede direttamente dalla rua tramite la **lobbia** (balconata in legno che poggia su travi di separazione tra caneva e solarium), utilizzato per essiccare le granaglie. I due vani non sono in comunicazione interna per ridurre al minimo le occasioni di **scambio termico**. Tutte le lobbie erano coperte da **tetti molto spioventi** per la protezione delle granaglie dalla pioggia.

... Comune di Candelo - M.Vigilino Davico, Ricetti del Piemonte

### Copertura spiovente

Struttura lignea  
copertura in coppi

### Lobbia

Struttura lignea  
Tavolato ligneo

### Solarium

Struttura in laterizio  
Scalbaturo in calce di gesso

### Caneva

Struttura in pietre squadrate  
Scalbaturo in calce di gesso





**P**ricetto  
e cellula  
a vone  
canavese

II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
A. A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Atelier Progetto di restauro  
01NXLQN

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABBENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 3  
Luca Peruselli, 199257  
Ottavio Petrolito, 186352  
Nicola Simion, 187273  
Mattia Sironi, 187045

**Pavone Canavese**

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
4. Rilievo architettonico
5. Stato dei dissesti
6. Masterplan
7. Progetto

Progetto del Prospetto Longitudinale e della Pianta Piano Terra in scala 1:50 con intorno, in modo da definire l'inserimento dell'oggetto architettonico nel suo contesto. Particolare cura è stata posta alla scelta dei materiali, coerenti con l'esistente.



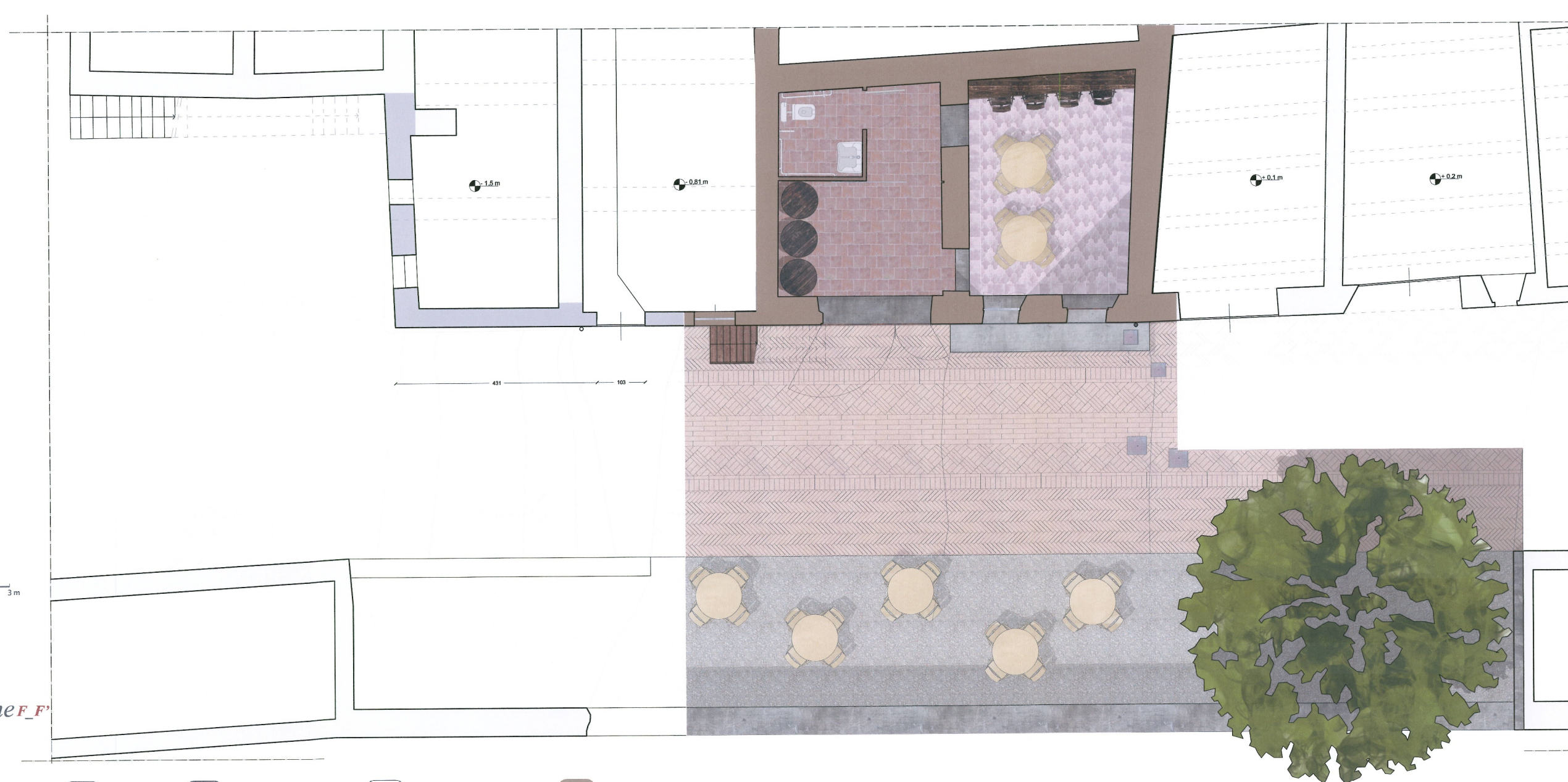
0 1.5 3 m

**P**rospetto  
Longitudinale  
scala 1\_50

0 1.5 3 m

**S**ezione F\_F'  
scala 1\_50

**Legenda** ..... Terra sezionata ..... Muratura rilevata direttamente ..... Muratura non rilevata direttamente ..... Intervento di progetto







II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
A. A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Atelier Progetto di restauro  
DINXLQN

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABBENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 3  
Luca Peruselli, 189257  
Ottavio Petrolito, 186352  
Nicola Simion, 187273  
Mattia Sironi, 187045

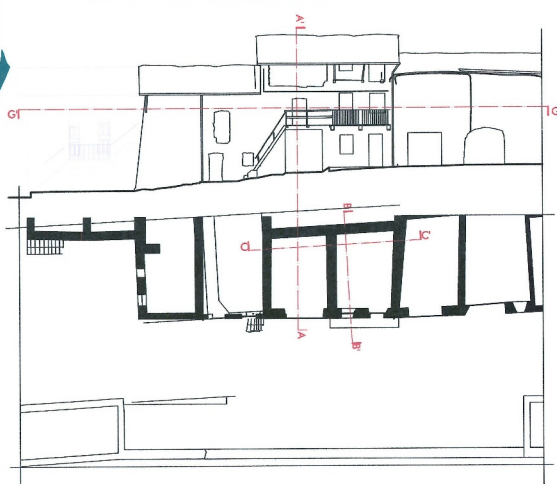
**Pavone Canavese**

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
4. Rilievo architettonico
5. Stato dei dissesti
6. Masterplan
7. Progetto

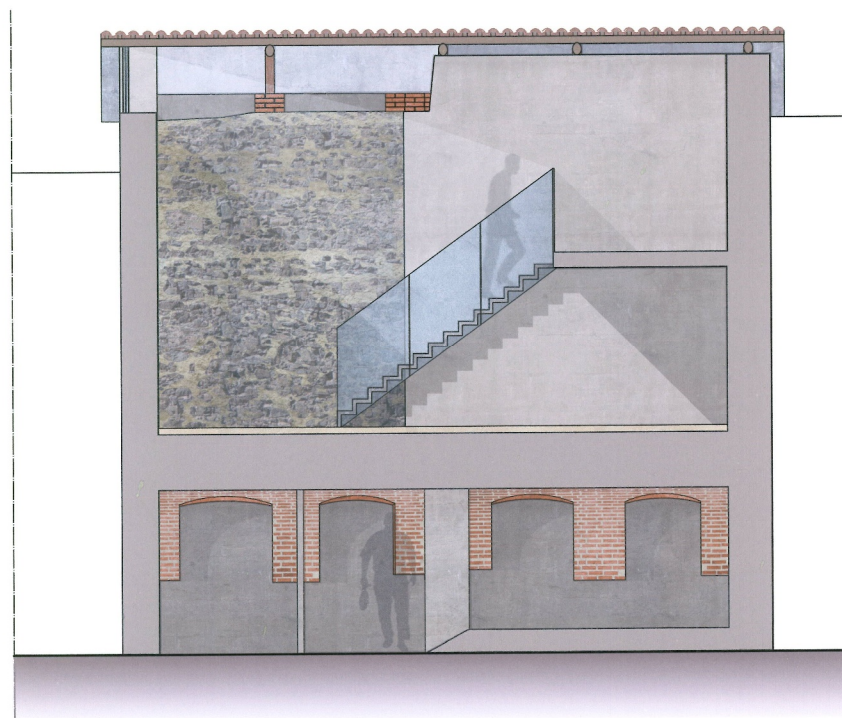
Progetto delle Sezioni Longitudinali e  
trasversali della Cellula.  
Rappresentazione del Piano Primo e  
Piano Secondo, comprensivo di analisi  
delle scelte formali delle finiture interne.



**P**ricetto  
e cellula  
a vone  
canavese



**Sezione c\_c'**  
scala 1\_50



**P** piano  
Pianta  
ala 1\_50



**Pavimentazione**



La resina permetterà di non nascondere al piano superiore la struttura della volta. Nel contempo porterà il piano di appoggio su un unico livello.

**Corrimano**



Il corrimano della scala e del soppalco, saranno realizzati in vetro.

**Scale interne**



Per collegare la doppia altezza al piano superiore, si è scelta una scala realizzata in calcestruzzo.

**Soppalco**



Un soppalco in legno fungerà da zona notte, grazie alla doppia altezza del piano superiore.

**Camino**



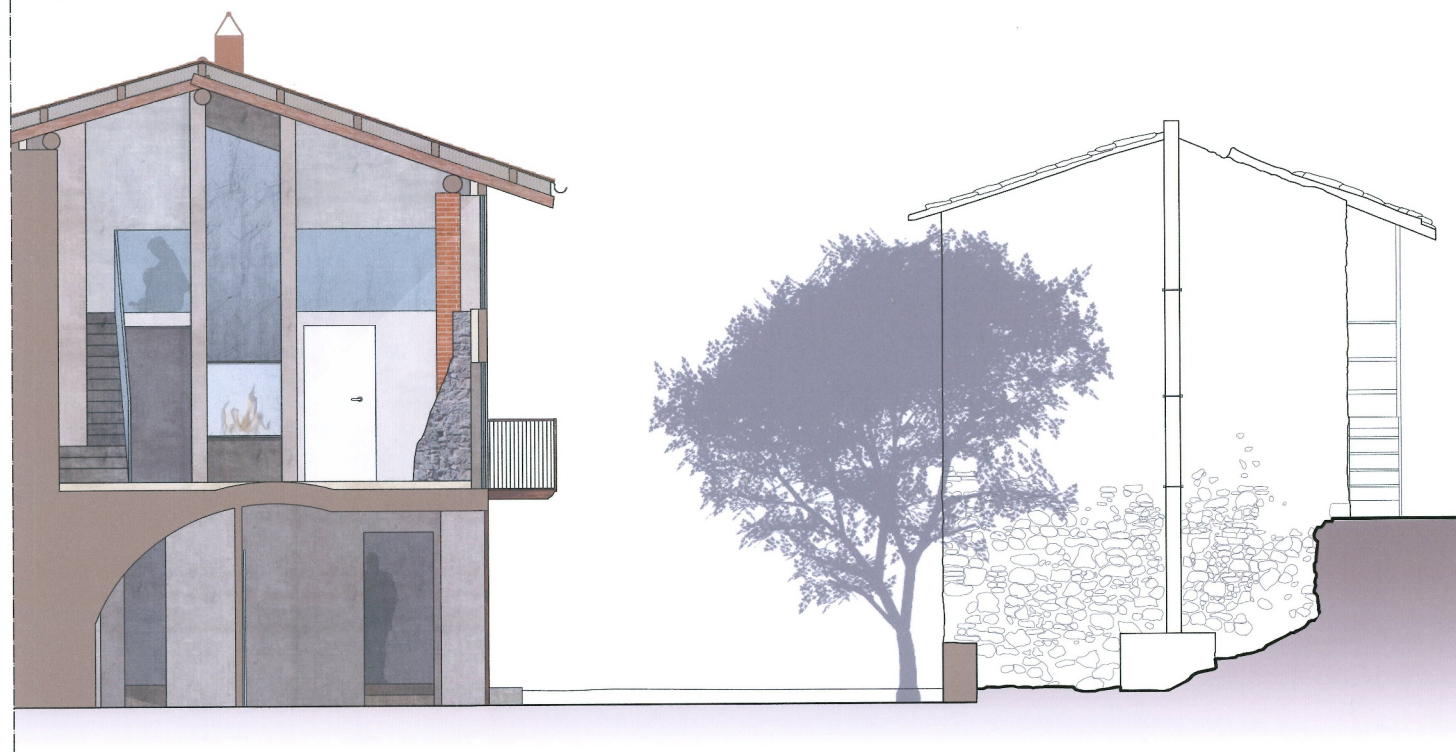
La presenza della canna fumaria nella struttura originale, ha suggerito l'inserimento del camino all'interno della cellula.

**Serramenti**



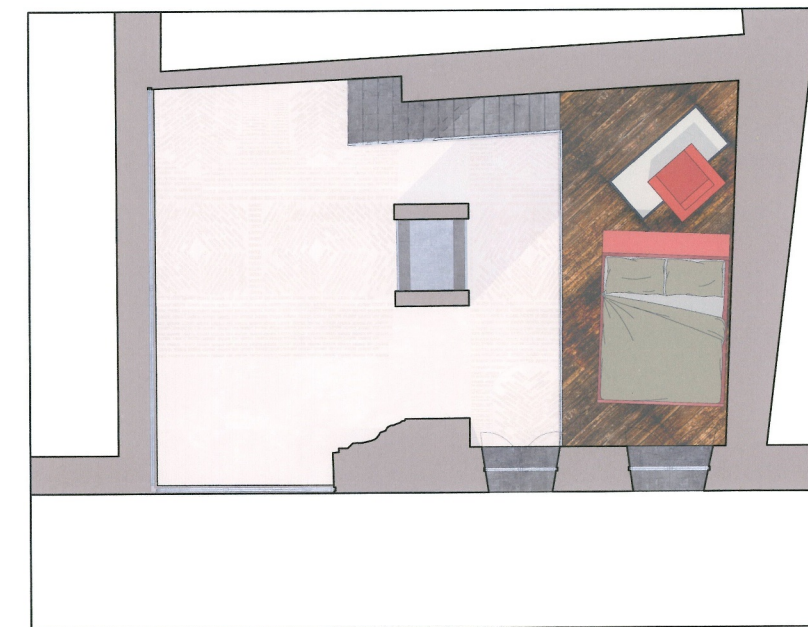
Sulla ampia superficie aperta del prospetto est, è stata realizzata una vetrata. Come si evince dal prospetto stesso sono stati pensati, per le schermature, dei serramenti in legno.

**N**uovi  
Materiali



**Sezione A\_A'**  
scala 1\_50

**P** piano  
Pianta  
ala 1\_50







## II FACOLTA' DI ARCHITETTURA A. A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per II  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Atelier Progetto di restauro  
01NXLQN

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

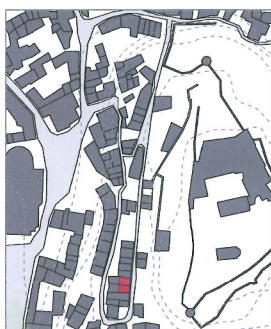
COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABBENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 3  
Luca Peruselli, 189257  
Ottavio Petrolito, 186352  
Nicola Simion, 187273  
Matteo Sironi, 187045

### Pavone Canavese

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
4. Rilievo architettonico
5. Stato dei dissesti
6. Masterplan

7. Progetto  
Cronoprogramma lavori diviso per:  
- Rimozione elementi  
- Verifiche stabilità  
- Finiture  
Vi è anche un'analisi dettagliata degli  
interventi generali, quanto delle  
demolizioni e costruzioni.



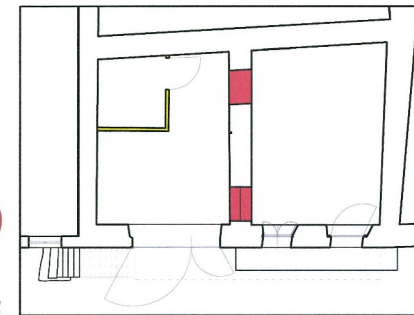
# Cronologia e interventi cellula

0 1 3 5m

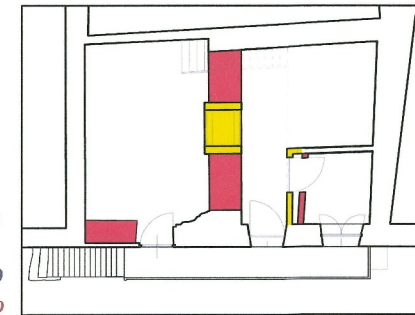
Legenda

Demolizioni Costruzioni

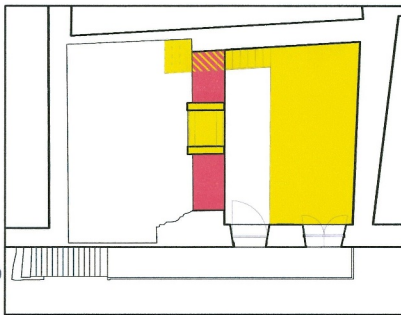
Piano  
terra  
scala 1\_100



Primo  
piano  
scala 1\_100

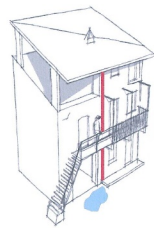


Secondo  
piano  
scala 1\_100



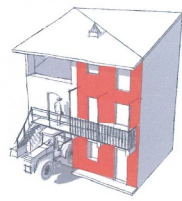
## RIMOZIONE ELEMENTI

SOSTITUZIONE  
GRONDA



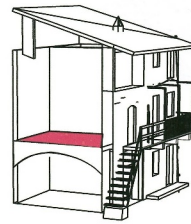
Verifica della possibilità di riparazione gronda  
Pulizia e trattamento umidità residua  
Eventuale sostituzione

RIMOZIONE  
INTONACO CEMENTIZIO



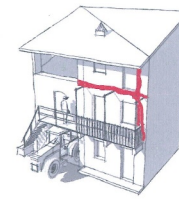
Rimozione malta cementizia  
Pulitura muratura  
Verifica condizioni muratura  
eventuale strato protettivo se necessario

RIMOZIONE  
PAVIMENTI



Rimozione piastrelle  
Smaltimento macerie  
Verifica delle condizioni dell'estradosso della  
volta sottostante  
Pulizia

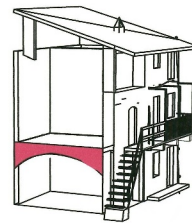
RIMOZIONE IMPIANTI  
IN FACCIATA



Rimozione cavi e scatole elettriche  
Smaltimento macerie  
Verifica delle condizioni della muratura  
Predispensione di nuovi impianti adeguati

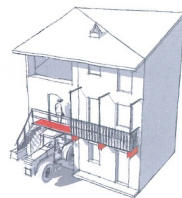
## VERIFICHE DI STABILITA'

VERIFICA VOLTE



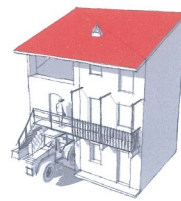
Verifica della stabilità  
Protezione intradosso ed estradosso  
Preparazione estradosso per la nuova pavimen-  
tazione in resina

RIMOZIONE  
PAVIMENTI



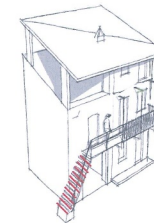
Verifica della stabilità dei vari elementi tenendo  
conto anche del cambiamento di funzione  
Eventuale rifacimento dell'assito  
Eventuale demolizione e sostituzione elementi

VERIFICA TETTO



Verifica della stabilità dei vari elementi  
Eventuale rifacimento parziale mantenendo la  
tipologia di tetto alla piemontese  
Trattamento protettivo materiale

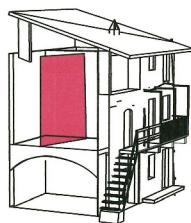
VERIFICA STABILITA'  
SCALA



Verifica della stabilità dei vari elementi  
Eventuale rifacimento parziale mantenendo le  
caratteristiche peculiari della scala  
Trattamento protettivo materiale

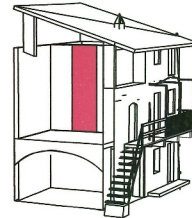
## FINITURE

REALIZZAZIONE  
PARTIZIONI INTERNE



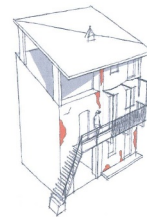
Preparazione superfici  
Realizzazione e posa in opera dei nuovi elemen-  
ti divisori con tecniche non invasive per le strut-  
ture (es. cartongesso)

RIPIRISTINO CANNA  
FUMARIA



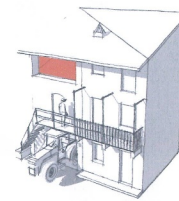
Verifica condizioni statiche e funzionali  
canna fumaria  
Posizionamento nuovo caminetto

PULIZIA E RIMOZIONE  
DEGRADI MURARI



Analisi tipologie di muffe e macchie  
Applicazione di specifici prodotti  
Rimozione macchie  
Protezione superfici

TAMPONAMENTO  
APERTURE



Pulizia ed eventuale integrazione superfici  
Inserimento controlai  
Inserimento serramenti

## INTERVENTI GENERALI

Fasi preliminari

PONTEGGIO

Montaggio del ponteggio e predisposizione di tutte le  
opere necessarie alla sicurezza secondo d.lgs. 81/08 e  
successive modifiche e integrazioni

SAGGI

Campionatura minima di n. 3 saggi di pulitura, riguar-  
danti i pavimenti e le volte in laterizio.

Rimozione

RIMOZIONE ELEMENTI

Rimozione degli impianti presenti in facciata e  
dell'intonaco cementizio presente in facciata della  
cellula destra.  
I pavimenti del primo piano fuori terra della cellula  
destra verranno inoltre rimossi in quanto realizzati in  
maniera impropria, così come le putrelle a sostegno  
del secondo solaio. Il portone di chiusura della cellula  
sinistra verrà rimosso, così come il suo telaio, fortemen-  
te degradante per la struttura muraria

Messa in sicurezza

VERIFICHE DI STABILITA'

Verifica di stabilità da effettuarsi con particolare  
cura sugli elementi della copertura e sulla mensola di  
sostegno del balcone. Gli elementi lignei della scala e  
l'assito di pavimentazione del balcone necessitano  
di analisi puntuali, così come la volta a botte presente  
nella cellula sinistra; fortemente degradata da inter-  
venti incoerenti per materiali e tecniche costruttive.

Pulitura

PRECONSOLIDAMENTI

Ristabilimento della coesione mediante impregna-  
zione per mezzo di pennelli o siringhe finalizzata alla  
successiva pulitura degli elementi. Particolare cura  
sarà da porre agli elementi laterizi sia dell'intradosso  
che dell'estradosso delle volte.

Pulitura

RIMOZIONI DEPOSITI  
SUPERFICIALI

Rimozione dei depositi superficiali tramite aspiratori  
mentre per i depositi superficiali parzialmente aderenti  
si utilizzerà acqua, spruzzatori ed eventuali altre meto-  
dologie da concordare con la D.L.

Pulitura

TRATTAMENTO CON  
BIOCIDI

Disinfezione da colonie di microrganismi mediante  
applicazione di biocida da applicare tramite pennello o  
a spruzzo, previa verifica di compatibilità con i mate-  
riali. Trattamento finale preventivo per prevenire futuri  
attacchi di microrganismi.

Consolidamenti e integrazioni

CONSOLIDAMENTI

I consolidamenti verranno effettuati per impregna-  
zione per mezzo di pennelli. Particolare cura sarà da  
prestare agli elementi in laterizio costituenti le volte a  
botte, sia dall'intradosso che dall'estradosso. Queste  
operazioni saranno inoltre finalizzate ad una successi-  
va applicazione di prodotti protettivi

Consolidamenti e integrazioni

INTEGRAZIONI MATERICHE

Eventuali integrazioni materiche saranno da effettua-  
re con materiali compatibili con l'esistente. In partico-  
lare nel caso di sostituzione di elementi lignei della  
copertura, il legname dovrà essere, se possibile,  
proveniente da boschi locali.

Consolidamenti e integrazioni

RIFACIMENTI

Qualora la staticità del balcone o del tetto non fosse  
garantita, si provvederà ad un rifacimento degli  
elementi stessi, prestando particolare cura alla scelta  
di materiali locali.

Consolidamenti e integrazioni

PROTETTIVO

Qualora fosse necessario, si provvederà alla protezio-  
ne della muratura della facciata esterna, precedentemen-  
te privata dello strato protettivo cementizio, trami-  
te intonaco a base di gesso da apporre con la tecnica  
della scialbatura. Eventuali prodotti protettivi per  
l'esfoliazione o fenomeni simili potranno essere  
applicati ai laterizi delle volte. L'estradosso delle volte  
sarà invece protetto tramite la colata di una resina  
trasparente che avrà funzione di finitura di pavimento.

Altri interventi

PORTONI

Si prevede il recupero di un portone ligneo reperito  
all'interno della cellula sinistra che, opportunamente  
trattato, diventerà il nuovo serramento di ingresso alla  
cellula. Il portone oggi utilizzato è infatti di minor  
pregio e non dispone inoltre di aperture vetrate come  
l'altro, maggiormente adatto alla nuova funzione  
della cellula.

SERRAMENTI

Le attuali mancanze di serramenti o altre chiusure  
verranno risolte tramite l'inserimento di nuovi serra-  
menti, che si discostino in maniera netta da quelli  
esistenti, in modo da dichiarare in maniera chiara  
l'intervento.